



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 2

7^a COMMISSIONE PERMANENTE (Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

8^a seduta (2^a pomeridiana): mercoledì 11 gennaio 2023

Presidenza del presidente MARTI

INDICE**DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE**

(347) Daisy PIROVANO e altri. - Modifica alla legge 20 luglio 2000, n. 211, recante « Istituzione del “Giorno della Memoria” in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti », al fine di prevedere un fondo per favorire l’organizzazione da parte delle scuole secondarie di secondo grado di « viaggi nella memoria » nei campi medesimi

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE	Pag. 3, 4, 5
ROMEO (LSP-PSd’Az), relatore	3, 4
VERDUCCI (PD-IDP)	4

N.B. L’asterisco accanto al nome riportato nell’indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori

Sigle dei Gruppi parlamentari: Azione-Italia Viva-RenewEurope: Az-IV-RE; Civici d’Italia-Noi Moderati (UDC-Coraggio Italia-Noi con l’Italia-Italia al Centro)-MAIE; Cd’I-NM (UDC-CI-NcI-IaC)-MAIE; Forza Italia-Berlusconi Presidente-PPE: FI-BP-PPE; Fratelli d’Italia: FdI; Lega Salvini Premier-Partito Sardo d’Azione: LSP-PSd’Az; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico-Italia Democratica e Progressista: PD-IDP; Per le Autonomie (SVP-Patt, Campobase, Sud Chiama Nord): Aut (SVP-Patt, Cb, SCN); Misto: Misto; Misto-ALLENZA VERDI E SINISTRA: Misto-AVS.

Interviene il sottosegretario di Stato per l'interno Prisco.

I lavori iniziano alle ore 14,45.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

IN SEDE REDIGENTE

(347) Daisy PIROVANO e altri. - Modifica alla legge 20 luglio 2000, n. 211, recante « Istituzione del “Giorno della Memoria” in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti », al fine di prevedere un fondo per favorire l'organizzazione da parte delle scuole secondarie di secondo grado di « viaggi nella memoria » nei campi medesimi

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno legge n. 347.

Ha facoltà di parlare il relatore, senatore Romeo, per illustrare il disegno di legge in titolo.

ROMEO, *relatore*. Signor Presidente, il disegno di legge A.S. 347 apporta modificazioni alla legge 20 luglio 2000, n. 211, recante « Istituzione del “Giorno della Memoria” in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti », al fine di prevedere l'istituzione di un fondo destinato a favorire l'organizzazione da parte delle scuole secondarie di secondo grado di « viaggi nella memoria » nei campi medesimi.

Il disegno di legge in esame, per il quale l'Assemblea ha deliberato, nella seduta n. 26 del 10 gennaio 2023, l'adozione della procedura abbreviata, prevista dall'articolo 81 del Regolamento, si compone di un unico articolo, il quale riproduce l'identico testo del disegno di legge A.S. n. 1684, approvato dal Senato nel corso della XVIII legislatura, nella seduta n. 406 del 22 febbraio 2022. Del disegno di legge, trasmesso alla Camera dei deputati, non fu mai iniziato l'esame da parte della Commissione di merito.

L'articolo unico del disegno di legge, mediante l'introduzione del nuovo articolo 2-*bis* nella legge n. 211 del 2000, istituisce, presso il Ministero dell'istruzione, un fondo, con una dotazione di 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024, per promuovere e incentivare, nel rispetto dell'autonomia scolastica, i « viaggi nella memoria » ai campi di concentramento nazisti, per gli studenti degli ultimi due anni delle

scuole secondarie di secondo grado, al fine di far maturare la coscienza civica delle nuove generazioni rispetto all'estrema sofferenza patita dal popolo ebraico durante la persecuzione nazista della Shoah.

Il provvedimento in esame reca la copertura finanziaria, prevedendo che all'onere derivante dalle nuove disposizioni si provveda mediante corrispondente riduzione del Fondo per far fronte ad esigenze indifferibili istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 1, comma 200, della legge di stabilità per il 2015.

Signor Presidente, questo è senza dubbio un provvedimento importante, sottoscritto da tutti. L'unica considerazione che possiamo aggiungere riguarda la discussione sul milione di euro e l'eventualità che il Governo possa, con un emendamento in Aula, aumentare tale dotazione, anche per dare un segnale di attenzione su un provvedimento che aveva avuto il suo avvio già la scorsa legislatura.

Il provvedimento arriva in Aula mercoledì prossimo. Io non so se questa procedura d'urgenza consenta di prevedere eventuali interventi di modifica, con una copertura finanziaria differente. Stante la condivisione generale sul provvedimento, si potrebbe attuare una interlocuzione allo scopo di ottenere un incremento delle risorse che si intendono stanziare. Questo è il vero nodo.

PRESIDENTE. Senatore Romeo, ritengo che su una situazione del genere, in corsa, si possa, attraverso il Ministero dell'economia e delle finanze, riuscire ad attingere maggiori risorse, se ritenute necessarie. Ritengo che si possa procedere con tutti gli strumenti legislativi a nostra disposizione: dagli emendamenti ai pareri.

ROMEO, *relatore*. Signor Presidente, il mio intento era solo mettere in evidenza, come relatore, l'eventualità di arrivare in Aula con un emendamento che possa modificare la relazione. Se in questa settimana riusciamo a convincere la Ragioneria a stanziare ulteriori risorse, nulla vieta che in Aula arrivi, per esempio, un emendamento del Governo. A quel punto la 5^a Commissione si riconvocherebbe ed esprimerebbe il parere.

È più un segnale politico. Si sta avvicinando la data fatidica del 27 gennaio, ricorrenza della Giornata della memoria. Riuscire a dare un segnale importante prima di quel giorno poteva essere di grande importanza per tutti.

PRESIDENTE. Senatore Romeo, io ritengo, non potendosi procedere o attraverso un emendamento direttamente in Aula in quanto l'esame è in sede redigente, si potrebbe in questa sede procedere attraverso la predisposizione di un emendamento. Si potrebbero allungare i tempi, ma, se si raggiunge l'obiettivo, è irrilevante l'allungamento dei tempi.

VERDUCCI (*PD-IDP*). Signor Presidente, dal nostro punto di vista, c'è il massimo impegno a fare in modo che si arrivi al risultato e che si

approvi, e bene, questo disegno di legge. Come diceva il relatore Romeo nel suo intervento, ieri tutta l'Aula si è espressa con grande forza.

Come ricorderete, il Partito Democratico si è espresso con assoluta chiarezza su questo disegno di legge, richiamando anche il lavoro che abbiamo fatto nella scorsa legislatura, proprio in questa Commissione, per fare in modo che questo disegno di legge venisse approvato quanto prima. Solamente la caduta improvvisa del Governo ha impedito che ciò avvenisse in via definitiva.

Voglio ricordare che nella versione originale del disegno di legge, sempre a prima firma della senatrice Pirovano, erano previsti 5 milioni, che poi, sulla base dell'interlocuzione, purtroppo al ribasso, con il Ministero, sono stati ridotti ad un solo milione. Pertanto, noi facciamo assolutamente nostro l'auspicio del senatore Romeo a mettere sin da subito, laddove possibile, su questo provvedimento una cifra che sia più consistente, perché è evidente che la cifra attuale, ancorché significativa, è poco più che simbolica.

Signor Presidente, siamo nelle more di una procedura abbreviata, che quindi limita molto la possibilità di azione. Avendo come obiettivo di portare a termine l'*iter* del disegno di legge entro la prossima settimana, come calendarizzato dalla Conferenza dei Capigruppo, l'ipotesi migliore sarebbe di avviare da subito una interlocuzione molto forte della Commissione con il Governo e con il Ministero competente. In tal modo, la settimana prossima il relatore, che può sempre farlo, potrà presentare un emendamento per aumentare i fondi. Potrebbe presentarlo già nella giornata di martedì, in modo che noi possiamo approvarlo.

Viceversa, signor Presidente, collega relatore, colleghi, noi capiamo la situazione. Se ciò non si verificasse, non faremo polemica e non presenteremo noi emendamenti per alzare la somma destinata, anche se lo vorremmo. Non lo faremo, però, per rispetto di un lavoro comune e dando incarico al relatore di esperire lui questa possibilità. Noi riteniamo che assolutamente vi sia questa possibilità e la rimettiamo all'iniziativa del relatore e sua, signor Presidente.

In ogni caso, è mia opinione che noi comunque dovremmo presentare un ordine del giorno, che impegni sin da subito il Governo ad aumentare questo fondo, a renderlo strutturale, a raddoppiarlo o anche a portarlo ai 5 milioni che erano nel dettato originale del disegno di legge e che noi assolutamente sostenevamo, perché riteniamo che quella sia la cifra minima necessaria.

PRESIDENTE. Colleghi, siamo in una procedura abbreviata, che abbiamo chiesto d'urgenza, che ci è stata accordata e che intendiamo rispettare.

Poiché tuttavia vogliamo pervenire tutti allo stesso obiettivo e poiché qui rappresentiamo le forze politiche presenti in Parlamento, ritengo che si possa dare una linea di indirizzo al relatore: di sentire il Ministero competente, di concordare una copertura finanziaria e di proporre un emendamento, che a questo punto credo verrà accolto da tutte le forze

politiche, da presentare all'unanimità e con l'accoglimento del quale si riuscirà a raggiungere l'obiettivo.

Quindi, in questa sede, come forze politiche, istituzionalmente e formalmente stiamo chiedendo, in questa situazione irrituale, ma sostanziale, di arrivare a un aumento della cifra economica, che riteniamo insufficiente: non per tornare a quella inizialmente proposta dalla proponente, ma magari a una somma migliore di questa, così da completare questo *iter* con una congrua fonte finanziaria, che consentirà di svolgere meglio questa attività importante per tutti.

Invitiamo, dunque, il relatore Romeo ad aprire le interlocuzioni con il Governo ed il Ministero competente per arrivare a un emendamento, condiviso da tutti nelle intenzioni e quindi poi nella sostanza dello stesso. Tenuto altresì conto della calendarizzazione del provvedimento in Assemblea mercoledì 18 gennaio, propongo di fissare il termine per la presentazione di emendamenti e ordini del giorno alle ore 13 di venerdì 13 gennaio.

Poiché non vi sono osservazioni, così resta stabilito.

Rinvio il seguito della discussione del disegno di legge in titolo ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 15.

